ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO IMMOBILIZZATO

Immobilizzazioni immateriali: Il saldo della voce Immobilizzazioni immateriali ha registrato le seguenti variazioni rispetto allo scorso esercizio:

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione netta
Concessioni licenze e marchi	55.117,49	0,00	55.117,49
Fondo amm. lic. e marchi	(11.023,49)	0,00	
Immobilizzazioni in corso	0,00	942.600,00	(942.600,00)
Altre immobilizzazioni imm.	1.488.063,91	545.143,86	942.920,05
Fondo ammortamento software	(794.649,79)	(371.491,28)	(423.158,51)
Immobilizz. immateriali	737.508,12	1.116.252,58	(367.720,97)

Di seguito sono illustrati i movimenti dell'esercizio intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali e nel relativo fondo di ammortamento (in euro):

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.	Valore netto contabile
Saldi iniziale	1.487.743,87	(371.491,28)	1.116.252,59
Movimenti dell'esercizio:			
Acquisti 2003	55.437,53		55.437,53
Ammortamento 2003		(434.182,00)	(434.182,00)
Saldi al 31 dicembre 2003	1.543.181,40	(805.673,28)	737.508,12

L'incremento nella voce altre immobilizzazioni immateriali si riferisce alla riclassificazione dal conto immobilizzazioni in corso, del valore del sistema integrato SAP, acquistato nel corso del 2002 ed entrato in produzione il 1 gennaio 2003.

Si rileva che a partire dall'esercizio 2003, l'aliquota di ammortamento utilizzata è passata dal 30% al 33%. La variazione si giustifica nell'ambito della ridefinizione della vita utile dei beni della Fondazione, svolta nel processo di revisione delle procedure contabili introdotto con l'applicazione del nuovo sistema contabile integrato. Tale variazione ha comportato un maggior costo sul conto economico dell'anno di euro 31.420.

Immobilizzazioni materiali: Le immobilizzazioni materiali della Fondazione sono di seguito specificate (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione netta
Immobili ad uso strum.	60.257.886,97	60.257.886,97	0,00
Immobili non strumentali	2.955.695.437,45	2.984.586.264,45	(28.890.827,00)
Beni Immobili	3.015.953.324,42	3.044.844.151,42	(28.890.827,00)
Fondo ammortamento	(3.374.140,44)	(2.771.561,56)	(602.578,88)
Valore netto	3.012.579.183,98	3.042.072.589,86	(29.493.405,88)
Beni mobili	12.423.392,20	11.193.653,22	1.229.738,98
Fondi ammortamento	(10.641.061,86)	(9.368.255,85)	(1.272.806,01)
Valore netto	1.782.330,34	1.825.397,37	(43.067,03)
Immobilizz. materiali	3.014.361.514,32	3.043.897.987,23	(29.536.472,91)

Beni immobili: Sono costituiti esclusivamente da fabbricati. Il decremento dell'esercizio è imputabile alla vendita del complesso immobiliare di via Tomba di Nerone. La minusvalenza realizzata, pari a circa 5.3 milioni di euro, è classificata tra gli oneri straordinari di gestione.

Riportiamo in allegato 1 il confronto tra il valore di libro ed il valore di mercato degli immobili della Fondazione, e di seguito la descrizione dei criteri di valutazione adottati. L'applicazione di tali criteri, già adottati sistematicamente nei precedenti esercizi, non ha fatto emergere perdite durevoli di valore.

Listini di riferimento - considerazioni

La valutazione degli immobili è stata ottenuta applicando alle superfici commerciali degli stabili i valori unitari desunti dai Listini Ufficiali di Roma (Borsa Immobiliare di Roma) e di Milano (Borsa Immobiliare di Milano).

La pubblicazione della Camera di Commercio è senza dubbio un listino di riferimento particolarmente attendibile, in quanto specifico per le città di Roma e di Milano.

L'intero territorio comunale viene classificato in macrozone, zone, rioni e suburbi sulla base di suddivisioni toponomastiche e statistiche. Si è proceduto alla corretta allocazione dei singoli complessi nelle zone identificate dal Borsino.
Il Listino della Borsa Immobiliare di Roma prevede due livelli manutentivi: abitazioni nuove o ristrutturate – abitazioni parzialmente da ristrutturare; il Listino di Milano prevede tre livelli manutentivi: abitazioni nuove o ristrutturate – abitazioni recenti(entro 35 anni) – oppure abitazioni vecchie (oltre 35 anni).

In funzione di tale classificazione si è provveduto all'individuazione delle classi di appartenenza degli immobili della Fondazione.

Rispetto alla valutazione al 31 dicembre 2003, per ciascun complesso immobiliare, sono stati aggiornati i valori unitari di quei complessi per i quali il Listino di riferimento evidenzia sensibili incrementi dei valori nella zona specifica di appartenenza.

Le superfici commerciali di riferimento sono state definite applicando alle superfici utili delle unità immobiliari coefficienti correttivi (>1) in funzione della tipologia strutturale dell'immobile.

Si evidenzia, infine, che nelle valutazioni effettuate non è stato considerato che le unità immobiliari sono locate; di conseguenza non è stato tenuto conto del deprezzamento, nel caso di immobili occupati, quantificabile in circa il 30% del valore commerciale.

Determinazione valore delle pertinenze

Applicando al valore commerciale unitario residenziale stimato coefficienti correttivi, è stato individuato il valore unitario per le altre destinazioni d'uso.

Tali coefficienti, definiti tenendo opportunamente conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche delle singole unità immobiliari, sono in linea di massima i seguenti:

DESTINAZIONE	COEFF.
ABITAZIONI	Valore listino
BALCONI	33%
TERRAZZI	25%
GIARDINI	15%
SOFFITTE	25%
CANTINE	25%
BOX	65%
POSTI AUTO COPERTI	50%
POSTI AUTO PILOTY	20%
POSTI AUTO ESTERNI	15%
VERDE CONDOMINIALE	10%
NEGOZI	Valore listino
SOTTONEGOZI (rif. Negozio)	50%
UFFICI	Valore listino
ARCHIVI	50%/70%
GARAGES	50%
MAGAZZINI	50%/70%

Stato manutentivo

Lo stato manutentivo dei singoli complessi immobiliari è stato rilevato dal "MONITORAGGIO STATO MANUTENTIVO PROPRIETA' IMMOBILIARI DI ROMA – ACILIA – OSTIA – POMEZIA" aggiornato a Dicembre 2003.

La classificazione dello stato manutentivo prevede le seguenti classificazioni:

NORMALE	immobile in buon stato di manutenzione generale.
NORMALE *	immobile in cui deve essere effettuato un unico intervento.
MEDIOCRE	immobile in cui devono essere effettuati interventi parziali.
DA RISTRUTTURARE	immobile in stato di scadente manutenzione, che necessita di interventi manutentivi nelle parti comuni.

Si precisa che per restauro o ristrutturazione si intendono gli interventi di manutenzione ordinaria (così come previsti dalla Legge 457) eseguiti o da eseguire sugli stabili, relativamente alle sole parti comuni (androne, vani scala, facciate, coperture, ecc.).

Le singole unità immobiliari sono da considerare, di norma, in normale stato di manutenzione, in quanto la Fondazione provvede alla manutenzione continuativa degli stessi con imprese appaltatrici.

Beni mobili: Nella tabella che segue sono riportate (in euro) la composizione e le variazioni nette dei beni mobili e dei relativi fondi di ammortamento.

Descrizione	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2002	Variazione netta
Impianti e macchinari	2.594.919,55	2.594.919,55	0,00
Fondo ammortamento	(2.418.154,13)	(2.367.443,03)	(50.711,10)
Totale Imp. e macch.	176.765,42	227.476,52	(50.711,10)
Automezzi	70.654,22	70.654,22	0,00
Fondo ammortamento	(70.654,22)	(70.654,22)	0,00
Automezzi	0,00	0,00	0,00
Apparacchiature hardware	7.174.811,27	6.012.015,46	1.162.795,81
Fondo ammortamento	(5.760.796,96)	(4.576.096,10)	(1.184.700,86)
Appar. hardware	1.414.014,31	1.435.919,36	(21.905,05)
Mobili e macchine d'ufficio	2.583.007,16	2.516.063,99	66.943,17
Fondo ammortamento	(2.391.456,55)	(2.354.062,50)	(37.394,05)
Mobili e macch. d'uff.	191.550,61	162.001,49	29.549,12
Totale altri beni	1.605.564,92	1.597.920,85	7.644,07
Totale beni mobili	1.782.330,34	1.825.397,37	(43.067,03)

Di seguito sono analiticamente evidenziati, per ciascuna categoria di beni, i movimenti intervenuti nell'esercizio nei valori di carico e nei fondi di ammortamento (in euro migliaia):

Descrizione	saldo al 31.12.2002	incrementi 2003	decrementi 2003	saldo al 31.12.2003	Fondo al 31.12.2002	incrementi 2003	Fondo al 31.12.2003	NBV 2003
Fabbricati	3.044.844,15	0,00	(28.890,83)	3.015.953,32	(2.771,56)	(602,58)	(3.374,14)	3.012.579,18
Impianti e macchinari	2.594,92	0,00	0,00	2.594,92	(2.367,44)	(50,71)	(2.418,15)	176,77
Automezzi	70,65	0,00	0,00	70,65	(70,65)	0,00	(70,65)	0,00
Apparecchi hardware	6.012,02	1.162,80	0,00	7.174,81	(4.576,10)	(1.184,70)	(5.760,80)	1.414,01
Mobili e macchine d'ufficio	2.516,06	66,94	0,00	2.583,01	(2.354,06)	(37,39)	(2.391,46)	191,55
TOTALE	3.056.037,80	1.229,74	(28.890,83)	3.028.376,72	(12.139,82)	(1.875,38)	(14.015,20)	3.014.361,51

L'incremento della voce Hardware si riferisce prevalentemente agli acquisti per la manutenzione evolutiva del sistema industriale di gestione previdenziale.

In ultimo si forniscono l'analisi delle singole categorie dei beni mobili e le aliquote di ammortamento applicate:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Impianti e macchinari	
Macchine ed attrezzature da riproduzione - microfilms	20%
Apparecchiature elettroniche - condizionatori	20%
Materiale telefonico	20%
Macchine automatiche	20%
Macchine da lavoro - utensili	20%
Attrezzatura varia e minuta	
Arredi e attrezzature di ammortizzo immediato	100%
Automezzi	
Autoradio ed impianti antifurto auto	30%

Categoria	Aliquote di ammortamento
Automezzi	30%
Apparacchiature hardware	
Centro elettronico	25%
Mobili e macchine d'ufficio	
Mobili in legno	12%
Mobili in metallo	12%
Scaffali - classificatori - schedari	12%
Macchine da calcolo e per scrivere	12%
Arredamento	12%
Altre	
Cespiti della sede di Milano	
Cespiti delle sedi periferiche	12%
Mobili portinerie stabili	12%

Si rileva che rispetto allo scorso esercizio le aliquote di ammortamento delle categorie " hardware" e "mobili e macchine di ufficio", a partire dagli acquisti 2003, sono passate rispettivamente dal 30% e 10% al 25% e 12%, in quanto maggiormente rappresentative della vita economico-tecnica dei beni. Inoltre, in applicazione della normativa fiscale vigente, le aliquote sono ridotte del 50% per il primo esercizio. L'ammortamento attuato risulta così coincidente con l'applicazione dei coefficienti massimi di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al D.M. 31.12.1988. L'effetto a conto economico di tale variazione è rappresentata da un minor onere di euro 202 mila circa.

Immobilizzazioni Finanziarie: Di seguito è riportato la composizione ed il saldo delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2003 (valori in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione netta
Crediti verso altri	2.853.145,61	2.695.815,37	157.330,24
Altri titoli	1.791.866.025,46	1.632.958.772,39	158.907.253,07
Immobilizzazioni finanziarie	1.794.719.171,07	1.635.654.587,76	159.064.583,31

I crediti verso altri sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione netta
Crediti:			
per prestiti concessi ai dipendenti	1.864.538,66	1.567.125,32	297.413,34
per concessione di mutui ipotecari	949.324,31	1.094.101,21	(144.776,90)
per depositi cauzionali su locazioni passive	23.261,93	23.261,93	0,00
per depositi cauzionali lavori di manutenzi.	16.020,71	11.326,91	4.693,80
Crediti verso altri	2.853.145,61	2.695.815,37	157.330,24

I crediti verso dipendenti si riferiscono alla quota capitale residua alla fine dell'esercizio dei prestiti concessi a dipendenti in applicazione di quanto previsto dal Regolamento dell'ENASARCO. La variazione netta del credito rispetto all'esercizio precedente è determinata da nuove erogazioni per circa euro 959.000 al netto di incassi per euro 662.000 circa. Nel 2003 sui prestiti a dipendenti sono maturati interessi per circa 60 mila euro.

La voce crediti per concessione di mutui ipotecari, pari ad euro 949 mila si riferisce ai mutui rimasti in capo all'ENASARCO dopo la cessione alla Banca di Roma, avvenuta nel corso dell'esercizio 2000. In particolare i crediti si riferiscono alla quota capitale residua alla fine dell'esercizio di mutui concessi agli iscritti per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili, garantiti con iscrizione ipotecaria di primo grado in favore della Fondazione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento dell'ENASARCO.

Le quote scadute e non pagate sono classificate nella voce crediti verso gli iscritti ed ammontano ad euro 798 mila.

Tali crediti si intendono di certa esigibilità in quanto coperti da garanzia reale sugli immobili acquistati.

Gli interessi di competenza dell'esercizio 2003 ammontano ad euro 38.517,66.

La voce altri titoli accoglie gli investimenti a carattere duraturo come rilevabile dalla seguente sintesi :

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione netta
Titoli diversi in portafoglio	1.707.731.420,99	1.555.298.120,15	152.433.300,84
Obbligazioni a garanzia di mutui ipotecari	84.134.604,47	77.660.652,24	6.473.952,23
Immobilizzazioni finanziarie	1.791.866.025,46	1.632.958.772,39	158.907.253,07

Riportiamo il dettaglio relativo ai titoli diversi in portafoglio (euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione netta
Titoli di stato	529.903.866,55	536.583.642,71	(6.679.776,16)
Obbligazioni e structured bond	800.817.554,44	917.864.477,44	(117.046.923,00)
Fondi monetari ed immobiliari	377.010.000,00	100.850.000,00	276.160.000,00
TOTALE	1.707.731.420,99	1.555.298.120,15	152.433.300,84

I decrementi dell'esercizio si riferiscono:

- Alla vendita dei BTP con scadenza 2027, che ha generato una plusvalenza complessiva di euro 822 mila circa, classificata nella voce sopravvenienze attive;
- All'operazione di ristrutturazione del portafoglio obbligazionario con vendita delle credit linked. Nel corso dell'esercizio 2003, gli organi della Fondazione hanno attivato una immediata azione finalizzata alla sostituzione degli strumenti credit linked notes detenuti in portafoglio, con asset più aderenti alle linee strategiche che la Fondazione ha inteso darsi. Infatti, le turbolenze che hanno connotato i mercati finanziari nel corso dell'esercizio 2003, connesse a noti scandali di società multinazionali, hanno imposto una rivisitazione del segmento dell'asset finanziario della Fondazione, soprattutto con riguardo ad eventuali "eventi di credito" relativi alle imprese figuranti nel paniere di ciascuno dei "linked" in argomento, eventi che avrebbero potuto prefigurare rischi di "default" in capo al flusso cedolare e/o al capitale. In altri termini, il rischio di credito collaterizzato, insito nelle "Credit Linked notes", ha reso non più equo il rendimento effettivo dei titoli, richiedendo una loro riconversione onde evitare che la Fondazione si vedesse esposta in misura non coerente con i propri obiettivi. L'operazione ha fatto realizzare una minusvalenza da negoziazione pari ad euro 5,7 milioni, classificata tra gli oneri straordinari.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono:

- Per euro 200 milioni all'acquisto delle quote di partecipazione a Fondi monetari;
- Per euro 76 milioni circa all'assegnazione delle quote di partecipazione al fondo immobiliare Caravaggio.

Le obbligazioni a garanzia di mutui ipotecari si riferiscono alle convenzioni stipulate negli ultimi anni con la BNL, la Banca di Roma, e dal 2003 con Banca Popolare di Sondrio e Banca Sella, per l'erogazione da parte di tali istituti di mutui ipotecari. In base agli accordi contrattuali l'ENASARCO interviene garantendo i crediti vantati nei confronti dei mutuatari (rappresentati principalmente da agenti di commercio iscritti all'ENASARCO e dal 2003 dai dipendenti), attraverso la sottoscrizione di obbligazioni emesse dai suddetti istituti, della durata di 10/15 anni, negoziate al valore nominale e in deposito vincolato presso i medesimi. L'ammontare dei rimborsi è determinato in funzione delle quote capitali a loro volta incassate dalle banche.

Gli interessi maturati nell'esercizio 2003 ammontano ad euro 3 milioni circa, con un rendimento netto del 3,6%.

ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito la composizione dell'attivo circolante al 31 dicembre 2003:

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione netta
Crediti	271.206.837,99	238.857.513,98	32.349.324,01
Att. finanz. che non cost. immobil.	599.999.400,53	751.710.747,12	(151.711.346,59)
Disponibilità liquide	58.572.709,46	38.364.151,36	20.208.558,10
Attivo Circolante	929.778.947,98	1.028.932.412,46	(99.153.464,48)

Crediti: La voce crediti è così ripartita:

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione netta
Crediti verso ditte	133.872.999,94	125.229.738,00	8.643.261,94
Crediti tributari	8.685.184,92	4.001.917,50	4.683.267,42
crediti verso altri	128.648.653,13	109.625.858,48	19.022.794,65
Crediti	271.206.837,99	238.857.513,98	23.706.062,07

Crediti verso le ditte

I crediti verso le ditte, di natura contributiva, si compongono come di seguito indicato (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione netta
altri crediti contributivi	2.448,77	-	2.448,77
crediti acc in sede verifiche ispettive	35.721.717,25	35.699.614,31	22.102,94
crediti derivanti da domande di condono	3.070.319,11	3.070.319,11	0,00
crediti per firr liquidato e non dovuto	28.363,49	28.363,49	0,00
crediti per inter. Sanz. e contri. rateizz.	7.035.192,73	6.460.322,86	574.869,87
crediti per contributi previdenza	78.547.149,26	71.596.795,13	6.950.354,13
crediti per contributi assistenza	9.467.809,33	8.374.323,10	1.093.486,23
Crediti verso ditte	133.872.999,94	125.229.738,00	8.643.261,94

I crediti per contributi obbligatori di assistenza e previdenza vengono rilevati per competenza, nei limiti degli importi effettivamente incassati. In base a tale criterio il saldo di fine anno è corrispondente ai versamenti eseguiti dalle ditte a tale titolo nell'esercizio successivo. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è connesso all'incremento registrato nella voce contributi di conto economico.

I crediti per interessi, sanzioni e contributi rateizzati si riferiscono a interessi e sanzioni maturati su contributi previdenziali e F.I.R.R. versati in ritardo ed a contributi (al lordo di sanzioni e interessi) per i quali sono state concesse alle ditte dilazioni di pagamento, al fine di agevolare la regolarizzazione della loro posizione debitoria. In relazione a situazioni di morosità ad oggi non ancora sanate, il fondo svalutazione credito corrispondente ammonta ad euro 5,04 milioni circa.

I crediti per contributi accertati in sede di verifiche ispettive vengono iscritti in base alle risultanze degli accertamenti ispettivi posti in essere dall'ENASARCO e riflettono sia la quota capitale per contributi dovuti, sia le sanzioni e gli interessi maturati sugli omessi o insufficienti versamenti. In caso di mancato riscontro positivo da parte delle ditte, si è proceduto, ove necessario, all'avvio di azioni legali per il recupero dei crediti. L'elevato rischio di inesigibilità emerso dall'analisi delle singole posizioni, ha portato negli esercizi precedenti alla svalutazione del suddetto credito per il 92% (euro 33 milioni circa).

I crediti per contributi risultanti da domande di condono, si riferiscono a somme da incassare a fronte delle richieste di condono contributivo formulate dalle ditte e pervenute all'ENASARCO entro il 31 dicembre 2001. Il fondo svalutazione dei crediti per domande di condono al 31 dicembre 2003 ammonta ad euro 1.097 mila.

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2003 ad euro 8,6 milioni. L'incremento registrato rispetto allo scorso esercizio si riferisce alla rilevazione per competenza dei crediti per ritenute da recuperare sul 770 del 2003.

Riportiamo di seguito la composizione della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione netta
Erario conto ritenute d'acconto a credito	166,67	0,00	166,67
Irpeg acconti d'imposta	4.398.266,00	0,00	4.398.266,00
Irpeg conto rimborsi da ricevere	0,00	4.001.015,48	(4.001.015,48)
Crediti verso erario per CAFF pensioni	4.254.002,05	902,02	4.253.100,03
Iva c/acquisti	6.142,64	0,00	6.142,64
crediti verso inail	4.005,14	0,00	4.005,14
crediti v/erario per disattivazioni FIRR	22.602,42	0,00	22.602,42
Crediti tributari	8.685.184,92	4.001.917,50	4.683.267,42

I crediti per acconti di imposta si riferiscono al credito per imposte d'esercizio versate in misura maggiore rispetto al saldo imposte calcolato per l'esercizio 2003.

I crediti verso erario per CAAF pensioni si riferiscono ai crediti vantati verso lo stato per ritenute versate sulle pensioni ma non dovute in seguito a decesso del pensionato. La voce comprende altresì il crediti d'imposta risultante dalla dichiarazione 770 del 2002, per un ammontare pari ad euro 2.200. La contropartita di conto economico è stata la voce sopravvenienze attive.

La voce altri crediti è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione netta
Crediti verso lo stato	263.170,05	263.170,00	0,05
Crediti per prestazioni liquidate e non dovute	9.728.774,21	8.991.496,60	737.277,61
Crediti per mutui ipotecari q. capitale	797.933,43	764.945,65	32.987,78
Crediti per mutui ipotecari q. interessi	811.535,14	825.283,48	(13.748,34)
Personale conto anticipo missioni	4.920,76	7.021,30	(2.100,54)
Note di credito da ricevere	779.559,92	0,00	779.559,92
altri crediti	439.703,93	550.062,54	(110.358,61)
Crediti verso inquilinato	115.509.301,64	97.024.067,74	18.485.233,90
Crediti verso banche	0,00	1.199.811,17	(1.199.811,17)
Anticipo a fornitori	1.624,36	0,00	1.624,36
Banca c/ pignoramenti	312.129,69	0,00	312.129,69
Totale crediti	128.648.653,13	109.625.858,48	19.022.794,65

I crediti per prestazioni liquidate e non dovute si riferiscono alle somme erogate a titolo di prestazioni per le quali ENASARCO ha diritto alla ripetizione in quanto liquidate in eccesso rispetto al dovuto o perché indebitamente percepite da soggetti non aventi diritto. Il credito in oggetto è stato svalutato nel corso degli esercizi precedenti per euro 5,8 milioni.

I crediti per rate di mutui scadute, pur rappresentando delle morosità, in considerazione delle garanzie ipotecarie di primo grado in favore della Fondazione, possono essere ritenuti interamente esigibili. I crediti per rate con scadenza successiva al 31 dicembre 2003 sono iscritti tra le "Immobilizzazioni finanziarie".

I crediti per note di credito da ricevere si riferiscono alle somme vantate dalla Fondazione nei confronti dei fornitori di servizi di manutenzione nell'area immobiliare, per l'errata applicazione dei regimi IVA previsti dalla normativa vigente. In particolare per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, fatturati nel 2003, non è stato applicato il regime agevolato dell'IVA al 10%. Il recupero delle somme corrisposte avverrà attraverso compensazione con gli importi dovuti dalla Fondazione per lavori in corso di esecuzione.

I crediti verso l'inquilinato ammontano ad euro 115 milioni circa, di cui euro 78 milioni riferiti ad esercizi precedenti. Nel corso del 2003, in seguito alle attività di rinnovo e proroghe di contratti, con scadenza compresa tra il 1999 ed il 2003, gli uffici hanno determinato il credito risultante nei confronti dell'inquilinato per la mancata applicazione delle aliquote di rivalutazione ISTAT sui canoni di locazione, previste dalla normativa in vigore. Tale credito che ammonta ad euro 8,9 milioni circa, ha avuto come contropartita di conto economico la voce altre sopravvenienze attive per la parte relativa agli anni 1999-2002 (euro 6,9 milioni), e la voce canoni di locazione per la parte relativa all'esercizio in corso (euro 2 milioni). Il fondo svalutazione crediti immobiliari ammonta al 31 dicembre 2003 ad euro 42 milioni circa, con un accantonamento dell'anno pari ad euro 3 milioni circa.

Il saldo degli altri crediti esposto in bilancio al 31 dicembre 2003 si riferisce:

- Per circa euro 250 mila a crediti per importi pignorati sul conto corrente bancario relativi ad anni precedenti, in forza di azioni legali nei confronti dell'ENASARCO. Per il relativo recupero sono stati avviati giudizi in sede legale da cui sono attesi esiti positivi.
- Per euro 30 mila circa ad assegni fraudolentemente incassati. Tali somme sono state svalutate totalmente al fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Sono rappresentate da investimenti a breve termine effettuati dalla Fondazione. Il saldo al 31 dicembre 2003 rappresenta la liquidità investita in operazioni di pronti contro termine iniziate alla fine del 2003 e concluse nei primi mesi del 2004. Tale forma di investimento ha determinato nell'esercizio proventi per circa euro 13 milioni di cui euro 1,9 milioni iscritti tra i ratei attivi.

Disponibilità liquide e valori in cassa: Si compongono come segue (euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione netta
Depositi bancari e postali	58.536.161,86	38.364.151,36	20.172.010,50
denaro e valori in cassa	36.547,60	0,00	36.547,60
Disponibilità liquide	58.572.709,46	38.364.151,36	20.208.558,10

L'esercizio 2003 registra un incremento della liquidità sostanzialmente riconducibile alle maggiori entrate contributive registrate nel corso dell'anno.

Ratei e risconti attivi: Sono così analizzabili (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione
Ratei attivi	14.955.826,58	18.563.394,62	(3.607.568,04)
Risconti attivi	55.055.539,98	49.174.815,58	5.880.724,40
Totale ratei e risconti attivi	70.011.366,56	67.738.210,20	2.273.156,36

I ratei attivi sono rappresentati sostanzialmente dalla quota di competenza dell'esercizio di interessi su titoli per cedole in corso di maturazione. Le significative variazioni sono in linea con gli incrementi e decrementi dei saldi delle voci di riferimento.

Il saldo dei risconti attivi si riferisce per circa euro 51 milioni (euro 49 milioni nel 2002) alle pensioni di gennaio 2004 pagate a dicembre 2003 in virtù della relativa liquidazione bimestrale anticipata. L'incremento di tale voce riflette il generale incremento del costo per prestazioni registrato nel corso del 2003. Per la rimanente parte, pari ad euro 3 milioni circa, la voce risconti attivi si riferisce al pagamento della polizza agenti relativa al I trimestre 2004.

PASSIVITA'

Patrimonio netto: Il patrimonio netto, pari a complessive euro 3.724 milioni, si riferisce per euro 2.360 milioni alle Riserve tecniche del fondo di previdenza, per euro 1.427 milioni alla voce Altre Riserve e per euro 63,6 milioni circa al disavanzo registrato nell'esercizio in corso. La voce ha registrato i seguenti movimenti (in euro):

Descrizione	iserve tecniche fondo di previdenza	Altre Riserve	Al fondo rival.FIRR	Avanzo dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2002	2.349.102.627,03	1.427.996.397,78	0,00	9.049.679,15	3.786.148.703,96
Destinazione dell'avanzo 2002	10.704.403,87	0,00	(1.654.724,72)	(9.049.679,15)	0,00
Avanzo dell'esercizio 2003	0,00	0,00	0,00	(63.772.300,04)	(63.772.300,04)
Saldi al 31.12.2003	2.359.807.030,90	1.427.996.397,78	(1.654.724,72)	(63.772.300,04)	3.724.031.128,64

Come è noto il D.Lgs. n.509/94, alla lettera c) del comma 4 dell'art.1, ha previsto, per gli Enti previdenziali privatizzati, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Successivamente, la Legge 27.12.97 n.449 (Legge finanziaria 1998), ha stabilito che l'importo cui fare riferimento per il calcolo della suddetta riserva fosse quello delle pensioni in essere per l'anno 1994. In applicazione di tali criteri, l'ammontare minimo che l'ENASARCO è tenuta a garantire è quantificabile in euro 1.801 milioni. Come si può rilevare dalla precedente tabella, pur non essendo contemplata in modo specifico la suddetta "riserva legale", la Fondazione dispone di un patrimonio netto decisamente superiore alla copertura richiesta dalla vigente normativa, risultando complessivamente pari ad euro 3.724 milioni. Detta consistenza patrimoniale risulta congrua anche se parametrata alle prestazioni in essere per l'anno 2003, che richiederebbero una riserva minima di euro 3.400 milioni.

Fondo per rischi ed oneri: La tabella che segue ne fornisce il dettaglio e le variazioni nette (in euro):

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione netta
Fondo per prestazioni istituzionali	1.838.939.426,02	1.730.290.215,35	108.649.210,67
Fondo imposte	0,00	3.953.846,04	(3.953.846,04)
Altri fondi	108.452.997,17	104.760.463,21	3.692.533,96
Fondi per rischi e oneri	1.947.392.423,19	1.839.004.524,60	108.387.898,59

Di seguito riportiamo il dettaglio delle voci che compongono il fondo prestazioni istituzionali:

Descrizione	Saldo al 31.12.03	Saldo al 31.12.02	Variazione netta
Fondo di previdenza integrativa del personale	663.286,31	663.286,31	0,00
Fondi pensione:			
di vecchiaia	35.267.553,96	40.957.717,87	(5.690.163,91)
di invalidità e inabilità	398.915,62	803.571,11	(404.655,49)
ai superstiti	31.123.840,53	32.268.723,64	(1.144.883,11)
Totale fondi pensione	66.790.310,11	74.030.012,62	(7.239.702,51)
Fondo indennità risoluzione rapporto:			
fondo contributi F.I.R.R.	1.400.772.011,59	1.305.756.282,99	95.015.728,60
fondo rivalutazione F.I.R.R.	360.721.237,42	339.840.741,04	20.880.496,38
fondo interessi F.I.R.R.	9.992.580,59	9.999.892,39	(7.311,80)
Totale fondo FIRR	1.771.485.829,60	1.655.596.916,42	115.888.913,18
FONDO PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.838.939.426,02	1.730.290.215,35	108.649.210,67

Fondo di previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego: La previdenza integrativa del personale a rapporto di impiego, a suo tempo disciplinata dal Regolamento dell'ex-Ente pubblico approvato con Decreto Interministeriale (Ministero del Lavoro e del Tesoro) del 2 febbraio 1972, in funzione di successive modifiche normative, è attualmente regolata come segue:

- Hanno diritto alla pensione integrativa tutti i dipendenti in servizio o già dimessi alla data di entrata in vigore della Legge 20 marzo 1975, n.70;
- A seguito della soppressione dei fondi di previdenza integrativa disposta dall'art.64 della Legge 17 maggio 1999, n.144, il trattamento pensionistico è riconosciuto agli aventi diritto limitatamente all'anzianità maturata fino al 1° ottobre 1999. Tale trattamento, rivalutato annualmente secondo gli indici ISTAT di aumento dei prezzi al consumo, viene corrisposto dalla cessazione dal servizio, in aggiunta al trattamento pensionistico INPS di base;

- A partire dal 1° ottobre 1999, ai soli percipienti o aventi diritto alla prestazione integrativa, è applicato un contributo di solidarietà da trattenersi sulla retribuzione o sulla pensione, pari al 2% delle prestazioni integrative in corso di maturazione o erogazione. Gli ulteriori oneri restano a carico della Fondazione.

Fondi pensione: Gli stanziamenti ai fondi pensione sono atti a fronteggiare gli oneri maturati alla data di bilancio a fronte di pensioni da erogare agli aventi diritto che hanno inoltrato apposita domanda (incluse le competenze maturate tra la data di conseguimento dei requisiti previsti per pensioni di vecchiaia e la data della domanda e per arretrati su pensioni già in corso di liquidazione).

Il dato del 2003 si è smontato per i pagamenti degli arretrati di pensione effettuati nel corso dell'anno. Al fine di monitorare la tenuta dei fondi in oggetto, sono stati altresì analizzati i dati, presenti nella contabilità industriale, relativi a:

- Numero di pensioni aventi diritto a revisioni e supplementi, non ancora calcolati al 31 dicembre 2003;
- Numero delle pensioni da definire, in seguito all'accredito, sulla singola posizione degli agenti, di contributi versati precedentemente al conseguimento del diritto alla pensione, ma non considerati nel calcolo della pensione in erogazione in quanto non ancora abbinati.

L'analisi in oggetto ha evidenziato la sufficienza dei fondi per la copertura degli oneri futuri derivanti dagli eventi descritti.

Fondo indennità risoluzione rapporto Il fondo contributi F.I.R.R. accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine della loro attività. E' alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente, e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato l'attività.

Al fondo rivalutazione F.I.R.R. sono destinati gli elementi integrativi delle precedenti spettanze. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così analizzabili (in euro):